



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAB0644 – “Ex Caserma A. Cavalleri” sito in San Giorgio a Cremano (NA) al Corso San Giovanni a Teduccio. Realizzazione di un polo operativo ed alloggiativo per gli usi della Guardia di Finanza della città metropolitana di Napoli.

Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato	01	Descrizione	RELAZIONE TECNICA
Formato	A4		

Il Direttore Regionale: dott. Mario PARLAGRECO	Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici: arch. Luca DAMAGINI
Il Responsabile Unico del Procedimento: ing. Antonio FABOZZI	I Progettisti: ing. Biagio SORRENTINO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 0		Dicembre 2021	



Premessa

Ai fini della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (PFTE), ed in attuazione del Piano di Razionalizzazione che prevede la realizzazione presso l'immobile NAB0644 "Ex Caserma A. Cavallotti" di un Polo della Guardia di Finanza, con finalità riallocativa di una serie di reparti e conseguente riduzione della spesa pubblica attraverso l'eliminazione delle locazioni passive attualmente attive, si rende necessaria la propedeutica esecuzione di un "servizio di bonifica bellica sistematica terrestre", allo scopo di valutare la presenza e procedere all'eliminazione dal terreno di eventuali ordigni residuati bellici che rappresentano un rischio potenziale per l'ultizzo futuro dell'area. A tale scopo, la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, con atto prot. n. 2021/18075/DRCAM del 22.11.2021, ha nominato l'ing. Antonio Fabozzi quale *Responsabile Unico del Procedimento*, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione del servizio in argomento e con atto prot. 2021/18084/DRCAM del 22.11.2021 sono stati nominati l'ing. Biagio Sorrentino, quale *Progettista* e l'ing. Luigi Trotta *Direttore dell'Esecuzione del Contratto*.

L'immobile denominato "Ex Caserma A. Cavalleri" è sito in San Giorgio a Cremano (NA) al Corso San Giovanni a Teduccio, annoverato fra i beni del Demanio dello Stato, è identificato con la scheda NAB0644.

1. Descrizione del bene ed inquadramento

Il compendio demaniale denominato "Caserma A. Cavalleri" è ubicato nel Comune di San Giorgio a Cremano, a confine tra i territori urbani del comune di Napoli e del comune di Portici e si sviluppa su di una superficie complessiva di circa mq 142.550,00, di cui mq 39.788,00 destinati ad area di sedime di fabbricati (fabbricati, tettoie e vasche interrato) ed all'area dedicata all'attività sportiva, globalmente delimitata da un muro perimetrale di altezza media di circa mt. 3,00 lungo il quale insistono due ingressi indipendenti, uno da Corso San Giovanni a Teduccio e l'altro da Via Benedetto Croce.

Il compendio confina a:

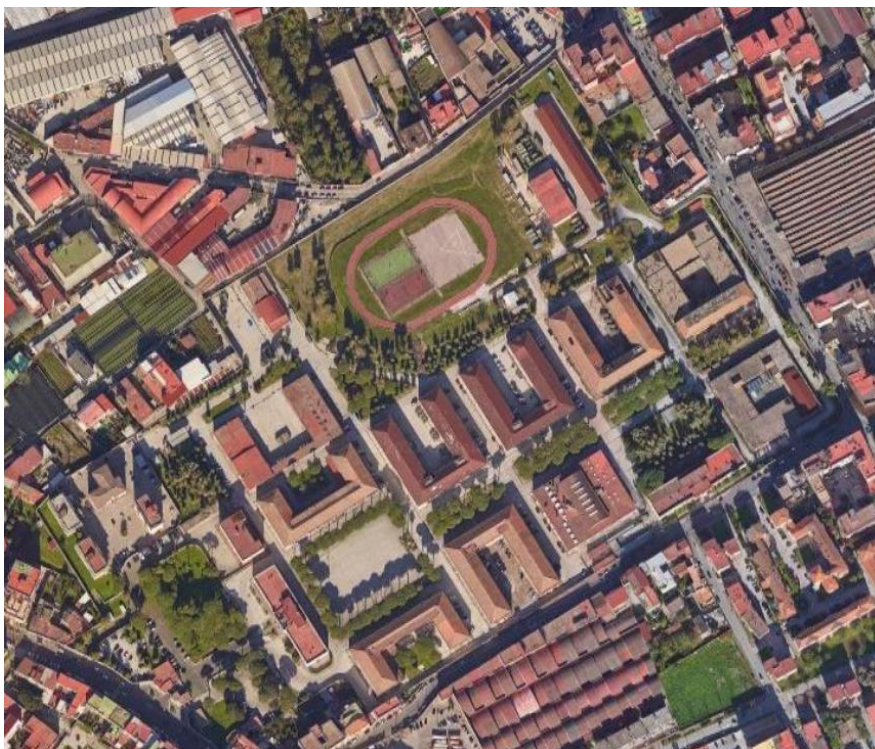
- Nord-est: via Botteghelle e proprietà private identificate catastalmente nel NCT Comune di S. Giorgio a Cremano foglio 4 particelle 504 - 702 - 979 - 394 - 957 - 168 - 167;
- Nord-ovest: Cupa Vicinale S. Aniello e proprietà private identificate catastalmente nel NCT Comune di S. Giorgio a Cremano foglio 4 particella 1171 e foglio 8 particelle 37 - 124 - 129 - 123 - 131 - 206 - 88 - 84 - 132;
- Sud-ovest: SS 18 Tirrena Inferiore - Corso San Giovanni a Teduccio;
- Sud-est: Via Benedetto Croce e proprietà private identificate catastalmente nel NCT Comune di S. Giorgio a Cremano foglio 8 particelle 43 - 178 - 46 - 79.

Al suo interno sono ubicati n. 26 fabbricati, due tettoie, due vasche interrate e un'area dedicata all'attività sportiva.

Planimetria generale del compendio



Vista satellitare del compendio



Palazzina n. 1 "Mernone"

La struttura è costituita da un blocco di forma a C composta da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, con superficie di sedime di mq. 2.750. La superficie lorda complessiva sviluppata per i due piani è pari a mq. 5.500 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.750 con altezza media di circa mt. 2,00.

Palazzina n. 2 "Altobelli"

La struttura è costituita da un blocco di forma a C composta da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, con superficie di sedime di mq. 2.755. La superficie lorda complessiva sviluppata per i due piani è pari a mq. 5.510 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.755 con altezza media di circa mt. 2,00.

Palazzina n. 3

La struttura è costituita da un blocco di forma a C composta da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, con superficie di sedime di mq. 2.755. La superficie lorda complessiva sviluppata per i due piani è pari a mq. 5.510 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.755 con altezza media di circa mt. 2,00.

Palazzina n. 4

La struttura è costituita da un blocco di forma a C composta da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, con superficie di sedime di mq. 2.755. La superficie lorda complessiva sviluppata per i due piani è pari a mq. 5.510 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.755 con altezza media di circa mt. 2,00.

Palazzina n. 5

La struttura è costituita da un blocco di forma rettangolare con corte interna. Il fabbricato su due lati è a due piani fuori terra con copertura piana non praticabile, su un'altro lato è a due piani fuori terra con sovrastante sottotetto in parte con copertura piana ed in parte inclinata e per il restante lato è ad un unico piano fuori terra con copertura piana non praticabile.

La superficie di sedime è pari a circa mq. 3.285 con una corte interna di circa mq 800 Superficie lorda complessiva sviluppata per l'intero edificio pari a circa mq. 6.140 ed un sottotetto di mq. 850 con altezza media di circa mt. 2,20.

Palazzina n. 6

Fabbricato di forma irregolare a un piano fuori terra con copertura piana non praticabile. La superficie di sedime è pari a mq. 2.260 con una corte interna pari a mq. 1.316. In detto edificio è presente un porticato di circa mq 100 e sulla corte interna è insiste una tettoia di circa mq. 350.

Palazzina n. 7 "Bagni"

Fabbricato di forma rettangolare a un piano fuori terra con copertura piana non praticabile, avente una superficie di sedime di mq. 46.

Palazzina n. 8 "Mensa"

Fabbricato di forma rettangolare a un piano fuori terra, con copertura a volta per la porzione centrale e piana per la restante parte del fabbricato. La superficie di sedime è pari a mq. 3.010.

Palazzina n. 9

La struttura è costituita da due blocchi a di forma a C attigui. Il primo blocco composto da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, e il secondo da un unico piano fuori terra con copertura piana, il tutto con superficie di sedime di mq. 2.665. La superficie lorda complessiva sviluppata per l'intero edificio è pari a mq. 4.786 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.123 con altezza media di circa mt. 2,00.

Palazzina n. 10

La struttura è costituita da un blocco di forma a C composta da due livelli fuori terra oltre al piano sottotetto, con superficie di sedime di mq. 2.085. La superficie lorda complessiva sviluppata per i due piani è pari a mq. 4.170 con sottotetto accessibile a doppia falda inclinata di mq. 2.085 con altezza media di circa mt. 2,00. Attiguamente alla parte interna del fabbricato è presente una tettoia che circonda lo stesso avente una superficie pari a circa mq. 250.

Palazzina n. 11 "Palazzina Uffici"

Fabbricato di forma pressoché regolare composta da tre livelli fuori terra oltre al piano seminterrato, con superficie di sedime di mq. 1.475. La superficie lorda complessiva sviluppata per i tre piani fuori terra è pari a mq. 2.263, mentre per il piano seminterrato è pari a mq. 1.475. E' parte del fabbricato un grosso porticato con una superficie pari a mq. 208.

Palazzina n. 12 "Magazzino"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra con copertura piana non praticabile, avente una superficie di sedime di mq. 41.

Palazzina n. 13 "Cinema e Chiesa"

Trattasi di due fabbricati di forma regolare ad un piano fuori terra, con copertura piana non praticabile, collegati tra loro da un porticato. La superficie di sedime dei due fabbricati è complessivamente pari a mq. 2.080. Va precisato che piccola porzione a servizio del teatro risulta soppalcata. La superficie lorda complessiva sviluppata è pari a mq. 2006. Il porticato che collega i due edifici è pari a mq. 360.

Palazzina n. 14 "Tettoia automezzi"

Tettoia di forma regolare, con struttura in ferro e copertura a doppia falda con superficie di sedime di mq. 1.000.

Palazzina n. 15 "Officina"

Fabbricato di forma regolare un piano fuori terra, con copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 745.

Palazzina n. 16 "Magazzino"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, con copertura piana non praticabile, con una superficie di sedime di mq. 13.

Palazzina n. 17 "Palestra"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, con copertura in parte a volta ed in parte piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 741.

Palazzina n. 18 "Ex deposito munizioni"

Fabbricato di forma regolare, circondato sui lati da terrapieno, con superficie di sedime di mq. 117.

Palazzina n. 19 "Ex locale elettrico"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura a doppia falda, con superficie di sedime di mq. 62.

Palazzina n. 20 "Guardiola"

Fabbricato di forma irregolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 235.

Palazzina n. 21

Fabbricato di forma irregolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 57.

Palazzina n. 22 "Autorimessa"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 80.

Palazzina n. 23 "Cabina elettrica"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 77.

Palazzina n. 23Bis "Cabina elettrica nuova"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di mq. 70.

Palazzina n. 24 "Magazzino"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura ad una falda in lastre di eternit, con superficie di sedime di mq. 23.

Palazzina n. 25 "Locale di servizio al distributore"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di circa mq. 11.

Palazzina n. 25Bis "Pensilina distributore"

Tettoia di forma regolare, con struttura in ferro e copertura a doppia falda con superficie proiettata a terra pari a mq. 116.

Palazzina n. 26 "Guardiola"

Fabbricato di forma irregolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di circa mq. 10.

Palazzina n. 26Bis "Magazzino"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di circa mq. 15.

Palazzina n. 27 "Magazzino/caldaia"

Fabbricato di forma regolare a un piano fuori, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di circa mq. 14.

Area attrezzature sportive n. 28

L'area di forma ellittica è composta da una pista di atletica con 4 corsie, ed all'interno della stessa sono ubicati un campo polivalente (pallacanestro/tennis), un campo di calcetto ed

una piattaforma di atterraggio per elicotteri. La superficie di sedime della predetta pista di atletica e di tutto ciò che si trova al suo interno è pari a circa mq. 7.753.

Struttura n. 29

Trattasi di una vasca interrata con struttura in calcestruzzo armato e relativo vano servizi coperta da struttura in ferro con sovrastante lamiera per una superficie di circa mq. 96.

Struttura n. 30

Trattasi di una vasca interrata con struttura in calcestruzzo armato e relativo vano servizi coperta da struttura in ferro con sovrastante lamiera per una superficie di circa mq. 185.

Palazzina n. 31 "Guardiola"

Fabbricato di forma irregolare a un piano fuori terra, copertura piana non praticabile, con superficie di sedime di circa mq. 6.

Per quanto riguarda la struttura portante degli edifici, risultano tutti con ossatura in cemento armato e pareti di muratura di tufo e mattoni con solai latero cementizi. Per quanto riguarda gli immobili provvisti di sottotetto, la struttura degli stessi è in capriate in legno con sovrastanti tegole in cotto o tegole canadesi ad eccezione del fabbricato n. 3 per il quale è stato effettuato un intervento di manutenzione straordinaria sostituendo le capriate in legno con quelle in acciaio. Fanno eccezione, i fabbricati n. 6 - 13 e 20 che hanno struttura portante in muratura con solai latero cementizi ed il fabbricato n. 15 "Officina" che ha struttura portante in cemento armato prefabbricato.

Il compendio è catastalmente identificato nel Comune di San Giorgio a Cremano come segue:
Catasto Terreni

Foglio	Particella	Superficie
8	39/parte	83.877
8	164	900
8	165	1.760
8	166	960
8	167	564
8	169	2.084
8	170	2.740
8	171	2.740
8	172	2.740
8	173	3.960
8	174	240
8	175	80
8	176	72
8	177	1.440
8	179	2.632
8	180	2.696
8	181	3.000
8	183	3.600
4	163	35.440

Le particelle nn. 161 - 162 - 163 - 168 del foglio 8 del NCT del comune di San Giorgio a Cremano, benchè facenti parte del compendio Caserma "A. Cavalleri", sui luoghi sono divise fisicamente dal medesimo da un muro di altezza media di circa mt. 3,00 e assieme a porzione della particella 39, che all'attualità è parte dell'area cortilizia di dette particelle, non è oggetto di trasferimento. Inoltre, si precisa che, gli immobili individuati con i nn. 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 23Bis - 24 - 25 - 25Bis - 27 - 29 - 30 - 31 nella planimetria generale allegata non sono riportati in mappa.

Si fa presente che gli immobili non risultano censiti al catasto fabbricati e che l'attività di aggiornamento catastale (sia di inserimento/frazionamento in mappa sia di censimento al catasto fabbricati) è già stata commissionata dalla Agenzia del demanio – Direzione Regionale Campania ad un assunto esterno che avrà cura di trasmetterne tutte le relative risultanze (dati ed elaborati tecnici) a tutti gli uffici interessati.

2. Descrizione degli interventi

Premesso quanto innanzi, s'è ritenuto necessario procedere alla definizione del servizio oggetto della presente relazione, come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico.

Come operazione preliminare utile alla definizione del Piano di Razionalizzazione di cui in precedenza, si rende necessaria l'esecuzione di un servizio di **bonifica bellica sistematica terrestre (BST)-superficiale**, da eseguire in conformità alla Direttiva Tecnica del Ministero della Difesa GEN-BST 001 (a mente dell'art. 4, comma 2 del D.M. 28 febbraio 2017).

La Bonifica Sistematica Terrestre (BST) si prefigge lo scopo di eliminare dal terreno di interesse tutti gli ordigni esplosivi residuati bellici che rappresentano un rischio potenziale per l'utilizzo in sicurezza dell'area, per la pubblica incolumità, per l'utilizzo futuro del sedime o delle eventuali opere da realizzare ovvero per la sicurezza delle maestranze che dovranno effettuare operazioni di scavo preliminari alla realizzazione delle sopracitate opere.

La bonifica superficiale consiste nelle attività di ricerca, localizzazione e scoprimento di ordigni bellici nonché di tutte le masse metalliche presenti superficialmente sul terreno e all'interno di uno strato di profondità massima di **cm 100** ovvero a profondità inferiore, in relazione all'accertata capacità di indagine dell'apparato di ricerca utilizzato.

La capacità di indagine dell'apparato di ricerca va determinata mediante prove campione mirate ad individuare una massa metallica assimilabile alla "massa tipo" interrata nella particolare tipologia di terreno sul quale si dovrà operare.

Prima di procedere alla bonifica superficiale l'area da bonificare sarà divisa in "campi" numerati delle dimensioni di m 50 x 50, a sua volta suddivisi in "strisce" della larghezza massima di m 0,80 (identificate da lettere).

L'attività di ricerca dovrà essere condotta, procedendo per "strisce" successive, esplorando tutta la superficie interessata mediante l'apparato di ricerca passato lentamente al di sopra di essa, a distanza massima dal suolo non superiore a 5 cm.

Una volta che l'apparato di ricerca avrà rilevato la presenza di una interferenza magnetica in un determinato punto, in corrispondenza di esso si dovrà procedere con lo scavo di avvicinamento, che dovrà essere eseguito a mano a distanza inferiore di 50 cm dalla sorgente dell'anomalia magnetica, in maniera da portare allo scoperto l'oggetto metallico che origina la stessa.

Durante le operazioni di scavo per avvicinamento all'ordigno la terra rimossa dovrà essere collocata su area già bonificata.

Una volta individuato l'oggetto metallico che origina l'anomalia magnetica, qualora non si tratti di un ordigno bellico, lo stesso dovrà essere rimosso e collocato in apposita area di stoccaggio definita preventivamente, per il successivo smaltimento.

Una volta rimosso l'oggetto metallico, lo scavo potrà essere riempito utilizzando la terra precedentemente rimossa, dopo aver verificato il fondo scavo con l'apparato di ricerca per accertare che la sorgente dell'anomalia magnetica sia stata totalmente eliminata.

Nel caso in cui, invece, l'oggetto metallico sia riconosciuto come possibile ordigno bellico, dovranno essere attivate le procedure previste al paragrafo 2.3.5 del Documento Unico di Bonifica Bellica Sistematica Terrestre (annesso III alla direttiva tecnica).

Si precisa che il DUB verrà redatto a seguito dell'individuazione dell'impresa specializzata, contestualmente all'istanza per il rilascio del parere vincolante all'esecuzione del servizio di bonifica bellica da parte dell'autorità militare GENIODIFE.

Ulteriori dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni sono desumibili dal computo metrico (cfr. Elaborato 03) allegato al Capitolato tecnico.

In allegato alla presente è riportato inoltre uno schema planimetrico con indicazione delle aree ove eseguire le attività.

3. Fattibilità dell'intervento

L'intervento a farsi ricade in proprietà dello Stato.

Si reputa necessaria la completa interdizione del complesso durante le operazioni di bonifica, con verifica e segnalazione attività a cura ed onere dell'Appaltatore.

Non necessitano ulteriori occupazioni di aree pubbliche e/o private.

Per quanto riguarda la necessità di preventiva acquisizione di autorizzazioni/pareri/nulla-osta/ecc., si rimanda all'apposito successivo paragrafo (cfr. § 8).

4. Cronoprogramma dei lavori

Per l'esecuzione delle opere previste in progetto si sono stimati necessari **60** (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

7. Stima dei costi dell'intervento

È stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo del servizio, in parte a corpo e in parte a misura, pari ad **€ 156.815,55** (centocinquantaseimilaottocentoquindici/55) (rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di € 1.071,12 per oneri della sicurezza soggetti a ribasso ed € 3.292,96 per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

	A - Importo Servizio	
A1	Importo servizio	€ 153.522,59
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>	€ 1.071,12
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>	€ 69.606,95
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza)	€ 3.292,96
A	Importo servizio (A1 + A2)	€ 156.815,55
	Importo servizio soggetto a ribasso (A - A2)	€ 153.522,59

Pertanto l'importo del servizio soggetto a ribasso, al netto dei costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, è pari ad € 153.522,59 (centocinquantatremilacinquecentoventidue/59).

L'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento in argomento, come da quadro economico generale, ammonta ad € 214.705,18 (duecentoquattordicimilasettecentocinque/18) comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione. Per computare i lavori è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Campania 2021 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 16.03.2021 pubblicato sul BURC n. 30 del 22.03.2021, integrato, per quanto concerne le voci in esso non contemplate, con Analisi Prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi (in conformità alle indicazioni di cui allo stesso prezzario Campania 2021).

Le analisi sono state elaborate (art. 32, comma 2, del D.P.R. 207/2010) applicando alle quantità delle risorse (materiali, mano d'opera, noli e trasporti) necessarie per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni lavorazione, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato, aggiungendo la percentuale del 17% per spese generali sull'importo totale delle risorse elementari ed aggiungendo, infine, la percentuale del 10% per utile di impresa.

Nel caso di computazione di lavorazioni ai fini della sicurezza, i prezzi unitari di elenco sono stati scorporati della quota di utile prevista del 10%, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza che, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, ultimo periodo del D.Lgs. 18.04.2016, n.50, sono scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato (Circolare M.I.T. 30 ottobre 2012, n. 4536 pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012).

Si precisa che per "oneri della sicurezza" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e pertanto rientranti nelle spese generali, assoggettabili a ribasso.

Mentre i “costi della sicurezza speciali” sono quelli sostenuti per l’eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento nonché per fronteggiare l’emergenza sanitaria tipo COVID-19, stimati nell’apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

5. Forme e fonti di finanziamento

Il finanziamento per la spesa di cui innanzi è interamente allocato, nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate all’Agenzia del Demanio, nell’ambito del budget 2021, capitolo di spesa 7754 – Commessa FDPFTENAB064421.

6. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori

Sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa delle attività comprese nel presente progetto, per il relativo appalto, ai sensi dell’art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, sussiste l’obbligo di trasmissione della notifica preliminare.

Il progettista ha individuato le misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori, quantificandone i costi, non soggetti a ribasso, valutati attraverso computo metrico estimativo.

7. Autorizzazioni/pareri/nulla-osta

L’immobile non è sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, quindi ai fini della validazione del presente progetto non dovrà essere acquisita l’autorizzazione ai sensi dell’art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004, in quanto l’attività principale del servizio consiste nella ricerca e localizzazione di ordigni esplosivi in aree esterne dell’immobile. Qualora si ravvisi la necessità di svolgere le attività opzionali, tra cui scavi, verrà comunicata l’avvio delle attività alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli.

Trattandosi, altresì, di intervento di bonifica bellica sistematica terrestre, sulla base del combinato disposto dell’art. 22 del D.Lgs. 66/2010 e della L. 177/2012, esso è soggetto all’emissione del parere vincolante dell’autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati.

8. Elaborati allegati alla relazione

Sono allegati alla presente relazione:

- Planimetria generale del compendio
- Planimetria con indicazione delle aree da bonificare
- Estratto di mappa

f.to Il Progettista:

ing. Biagio SORRENTINO

**f.to Visto: Il Responsabile Unico del
Procedimento**

ing. Antonio FABOZZI

f.to Visto: Il Responsabile

U.O. Servizi Tecnici

arch. Luca DAMAGINI
